Anno XXXI — Giovedì 7 Novembre 1878 — N. 260.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

I giornali italiani riboccano di particolari sull' accoglienza festosa ricevuta dai Reali d' Italia nel loro viaggio a Parma, Modena, Bologna, e nel passaggio per le città intermedie.

Le popolazioni dimostrarono anche in questa circostanza quanto sia sincero e costante il loro attaccamento a quella gloriosa Dinastia, nella quale si compendia la storia del nostro risorgimento, e si personificano le speranze dell' avvenire.

Nel momento in cui pericolose dottrine si fanno strada col favore di certe massime di governo molto rilassate, queste dimostrazioni così spontanee di affetto e di simpatia verso la Corona, da parte di popolazioni, dove il sentimento della libertà è assai vivo, acquistano un significato straordinario e importante.

Ce ne rallegriamo doppiamente nella certezza che i Sovrani troveranno in tutto l' itinerario segnato per il loro viaggio la stessa cordiale simpatia onde furono ricevuti nelle provincie finora percorse.

Il discorso dell' on. Zanardelli ad Iseo, non toglierà la cattiva impressione destata da quello di Pavia, per quanto specialmente riguarda la sicurezza all' interno ed il prestigio delle istituzioni.

È su questo punto importantissimo su cui oggi ci soffermeremo brevemente.

Il ministro dell' interno ebbe parole di disapprovazione viva contro i Circoli Barsanti, contro i *meetings* per l' Italia irredenta, e specialmente contro gl' internazionalisti. Ma egli, come del resto ognun doveva attendersi, non attenuò sostanzialmente le teorie del presidente del Consiglio, sul lasciar fare.

Tale teoria non può invero rassicurarci.

L' opera del Governo è anzitutto quella di prevedere e di prevenire. Quanti Governi, specialmente nei paesi di razza latina, non caddero un giorno per un colpo di mano, per opera di una minoranza tanto audace, quanto poco numerosa? Chi ricorda questi esempii, pur tanto vicini a noi, non può riporre alcuna fede nelle parole del ministro dell' interno, come non la ripose in quelle del presidente del Consiglio.

V' è un passo del discorso che è tale da far venire i brividi, ed è quello che parla della criminalità in Italia. Le cifre statistiche da lui addotte sono addirittura spaventose. « In Italia nel 1875 ci erano nelle prigioni 3751 condannati a vita, in Inghilterra ve ne erano 211, e nell' Olanda 6, e mentre in Italia vi erano nello stesso anno 16,365 condannati da 10 anni fino al *maximum* delle pene temporanee, in Inghilterra ve ne erano 658. »

Mentre noi discutiamo le teorie liberali più trascendentali, e i nostri ministri, nella preoccupazione di tutelare le libertà individuali paiono smarrire il concetto del loro dovere di salvare i diritti sociali, la pianta malfattore ha la vita più rigogliosa, che in nessuna galera si sia mai potuta desiderare. L' onor. ministro dice che è un' eredità dei Governi passati. On. ministro, non crede per avventura che l' eredità dei Governi passati sia già consumata, e che si debba un po' incolparne quello spirito di morbosa filantropia e di mitezza eccessiva, che non aleggia che sulla terra d' Italia, ed ha ispirato prima i nostri giureconsulti e poi i nostri legislatori? Inesplicabile fenomeno in vero, che si faccia più fiaccamente la guerra al delitto, là dove le statistiche criminali danno quelle terribili cifre che l' on. ministro ha citate. E qui non facciamo questione di destra o di sinistra. È uno spirito falso che domina nel nostro mondo scientifico e legislativo e che crediamo pernicioso!

L' on. ministro si è poi vantato che mai come ora sien stati rigorosi ed efficaci lo scoprimento e la repressione dei reati. E come si può dir ciò, se così spesso da tutte le parti d' Italia giungono notizie di misfatti commessi, dei quali non si scoprirono gli autori? In quest' anno, per citare gli esempi che ci si affacciano primi al pensiero, non si trovarono i resti di tre donne tagliate a pezzi, e di un fanciullo, senza che si sia scoperto ancora nè l' identità delle persone, nè gli autori di sì orribili delitti? E se volessimo fare la lista dei delitti impuniti, la lista sarebbe lunghissima.

Le notizie di politica estera sono scarse.

Il *Diritto* annunzia che l' Italia, la Germania e la Russia risponderanno all' invito della Francia di fare un passo collettivo presso la Turchia per indurla a concedere la rettifica della frontiera alla Grecia. Si sa che è escluso per ora l' intervento della forza. Non è da meravigliare che il *Diritto* non nomini l' Inghilterra.

In Grecia intanto il Ministero Zaimis Tricupis non durò ventiquattro ore. Presentatosi alla Camera, questa gli diede un voto contrario e i nuovi ministri si dimisero!

L' *ultimatum* inglese all' Emiro, minaccia la occupazione immediata dell' Afganistan, se pel 20 corrente l' Emiro non ha dato risposta soddisfacente.

Cassagnac, alla Camera dei deputati di Francia, a proposito di un' elezione bonapartista annullata, interruppe dicendo: Non v' è nulla di comune tra i bonapartisti e il Maresciallo, dopo il suo *spergiuro.* » È una dichiarazione di guerra, fatta nel modo più brutale!

DISCORSO DELL' ON. ZANARDELLI AD ISEO

il 3 novembre 1878

(*Contin. e fine vedi num.* 258 e 259)

Annuncia che presenterà un progetto di riforma alla legge di pubblica sicurezza. Fa ampio assegnamento sulla cooperazione intelligente e zelante dei pubblici funzionari, l'opera dei quali è indispensabile ad agevolare il compito del Ministero dell'interno tanto per la pubblica sicurezza, quanto per ogni altro ramo dei pubblici servizi a lui affidati. Ad ottenere questa utile e volenterosa cooperazione, egli dichiara che non mancherà di applicare le norme più rigide della giustizia attributrice o distributrice.

Parla della questione carceraria. Deplora grandemente la condizione in cui si trovano le nostre carceri e specialmente le giudiziarie. Esamina lungamente questo argomento. Intorno ad alcune recenti evasioni, per le quali si menò tanto scalpore, afferma che in quest'anno non furono più numerose che negli anni precedenti. Cita in proposito la fuga di 127 prigionieri dal carcere di Girgenti, avvenuta parecchi anni or sono, i quali senza essere molestati impiegarono dodici ore ad evadere. (*Risa prolungate*).

Annuncia che presenterà un progetto di legge per una spesa di 20 milioni da erogarsi in nuove e più sicure costruzioni carcerarie.

Annuncia che il giorno dell' apertura della Camera presenterà una legge di capitale importanza, quella della riforma elettorale. L' Italia ne sente vivo il bisogno essendo pochi gli Stati nei quali tanto grande è la sproporzione tra il paese legale ed il paese reale. (*Applausi*). Essa ha due soli elettori ogni cento abitanti, mentre ne ha 8 l' Inghilterra, 20 la Germania, 26 la Francia. Afferma essere il suffragio un diritto del cittadino, ma tale, il cui esercizio come quello di ogni altro diritto, va sottoposto a condizioni che lo rendano ragionevolmente possibile, condizioni che devono essere a tutti egualmente accessibili e tali condizioni, oltre la maggiore età e non avere motivi di indegnità, devono consistere nella capacità intellettuale che garantisca la coscienza del voto nell' elettore. Questo diritto, appartenendo a tutti, bisogna stabilire il *minimum* della capacità, dato il quale si deduca la coscienza e l'intelligenza del voto che l'elettore scrive.

Il *minimum* ritiene si possa riconoscere nelle cognizioni richieste dalla legge dalla istruzione elementare obbligatoria, la quale esige la conoscenza delle prime nozioni dei doveri dell' uomo e del cittadino, i rudimenti della lingua italiana, dell' aritmetica e del sistema metrico. (*Applausi*).

Prendendo per base quanto la legge obbliga ogni cittadino ad apprendere, si può dire stabilito naturalmente il suffragio universale, ma graduale e libero dalle temibili conseguenze, di cui sarebbe cagione se dato il voto a chi per ignoranza o superstizione potrebbe diventare inconscio strumento in mani pericolose.

Discorre del modo con cui si dovrà constatare la sufficiente coltura.

Riguardo all' elettorato dipendente dal censo, dice le ragioni che lo inducono a non modificare le condizioni della legge in vigore. Svolge con ampiezza le dimostrazioni e i criterii che lo guidarono nello stabilire le basi del nuovo progetto circa le garanzie di capacità; cita gli esempi di altri paesi, le teorie della democrazia italiana e le opinioni espresse in proposito da Balbo, Mazzini e Carlo Cattaneo.

Discute sulle preoccupazioni degli oppositori e le dimostra infondate. (*Applausi*).

Parla del voto accordato all'esercito, e spiega i motivi che lo indussero a non imitare l'esempio di varie legislazioni estere che lo negano.

Passa a discorrere del metodo della votazione nelle due forme di scrutinio uninominale e di lista. Rileva gli inconvenienti del primo, i vantaggi del secondo, se è adottato con temperamenti (*applausi*) che trova nel modo della circoscrizione dei collegi. Questa opina doversi fare in guisa che ciascuno non abbia ad eleggere più di cinque deputati, e di farla tale da mantenerla entro la cerchia della circoscrizione di ciascuna provincia. In tal modo si avranno i vantaggi dello scrutinio di lista senza rinunciare ad alcuna delle garanzie, come il segreto del voto e le altre formalità della procedura elettorale, che assicurano la libertà e la sincerità delle elezioni. (*Applausi*).

Dopo aver annunziato tutte le altre modificazioni introdotte nel suo progetto, tra le quali le penalità contro il broglio, la pressione e la corruzione, riassume i resultati pratici che apporterà la riforma, tra i quali l' aumento del corpo elettorale, che da 605,000 elettori si eleverebbe presumibilmente ad un milione e mezzo circa.

Conchiude, affermando che la riforma proposta è tale da non allarmare per la temuta incertezza dei resultati (*Applausi*).

Dopo pochi minuti di riposo l' oratore discorre di un' altra riforma, che dice invocata da lungo tempo dal partito liberale, quella della legge comunale e provinciale. Ricorda tutte le proposte di legge fatte su questo argomento dai suoi predecessori dal 1848 in poi, e l' insormontabili difficoltà per cui non riuscirono a fare approvare dal Parlamento una legge sì vasta e complessa.

Per non trovarsi di fronte agli stessi ostacoli, egli si era proposto di semplificare il progetto di legge, limitando le modificazioni ai pochissimi punti, nei quali sono maggiormente vivi e concordi i reclami del partito liberale, ma ve ne erano altri che non conveniva trasandare, ed ai quali estese quindi i suoi studi ed estenderà le sue proposte, augurandosi che non daranno luogo a troppo lunga e laboriosa discussione.

Annovera fra tali modificazioni l' allargamento dell' elettorato amministrativo, mantenendo il criterio del censo, ma in guisa da concedere il diritto di voto a chiunque paghi una imposta diretta (*bene*): il Sindaco e il Presidente della Deputazione provinciale elettivi (*applausi*); ai Consigli amministrativi data facoltà di adunarsi senza previa autorizzazione governativa; limitata la facoltà dello scioglimento degli anzidetti Consigli; abolito l' articolo della Legge comunale che menoma la responsabilità dei Sindaci (*bene*). Infine annunzia che proporrà pei segretari comu-

nali le disposizioni introdotte per recente legge in favore dei maestri elementari (*benissimo*).

Annunzia pure alcune proposte favorevoli ai medici condotti (*bravo*).

Svolge ampiamente le ragioni delle accennate proposte. Annunzia altresì uno speciale progetto di legge per l'abolizione dei commissariati nel Veneto e delle sottoprefetture (*applausi*), e indica i motivi per cui crede conveniente di togliere queste ruote inutili che inceppano e rallentano l'amministrazione (*Bene, bravo, applausi*).

Parla indi dei tiri a segno, promettendo di dirne brevemente (*Segni di attenzione*). Ne ricorda le vicende, lo scopo e come fossero stabiliti in Italia seguendo l'esempio di altri Stati vicini. Esamina i motivi per cui non ebbero lo sviluppo e i risultamenti sperati e le considerazioni per le quali si augura che un migliore ordinamento li faccia risorgere a novella e più proficua esistenza (*Benissimo*). Rileva che questo progetto, volto a preparare un grande aiuto alla difesa nazionale, diede pretesto all'accusa di aprire un varco all'anarchia, di preparare la rovina delle istituzioni dello Stato (*Risa ironiche ed applausi*): anarchia, soggiunge, che ha i suoi raffronti in tutti gli altri Stati d'Europa che pure hanno organizzato questi tiri a segno, anarchia la quale avrebbe per risultato d'impedire le associazioni estralegali (*Bene, bravo*).

Non si trattiene a dare i particolari di questo progetto di legge, perchè in gran parte dipenderanno dagli accordi col ministro della guerra, recentemente nominato, alla direzione tecnica del quale i tiri a segno dovrebbero subordinarsi.

Ponendo fine al suo discorso, afferma che tanto nella legislazione, quanto negli atti di amministrazione fu studio al Ministero di essere questo e non altro che un Governo liberale (*approvazione*). Fu abile, dice, pei partiti di opposizione chiamare questo nostro liberalismo fiacchezza. Egli invece avrebbe reputato fiacchezza l'abbandonare per i clamori la via che s'era prefissa, che era conforme a' suoi principii (*applausi*).

Anzi egli dice che per mantenersi in questa linea ci fu necessario molta fermezza, molta calma, molto sangue freddo. Quando non si abbia della forza sopra sè medesimi, quando non si abbia il freno dei propri principii, è assai più facile, e la storia lo dimostra a chi la conosce, abusare del potere che non usarne (*applausi prolungati*). Il non essere ricorsi a quegli atti che sogliono chiamare di forza, fu effetto di una fede inconcussa e non di un'inconsapevole inerzia.

Ricorda che venendo al Governo fino dal giugno 1876, contrapponendo al programma autoritario il programma liberale, pronunziò le seguenti parole: « Unica nostra ambizione è quella di far sì che i cittadini italiani possano sentirsi governati meno. » (*Benissimo*). Ma con ciò non intendesi di certo che la sicurezza e l'ordine pubblico non debbano essere energicamente tutelati e le grandi funzioni dello Stato inflessibilmente serbate; intendasi invece l'abbandono di ingerenze vessatorie e meschine, il rispetto dei diritti individuali e l'aperta confidenza nel largo svolgimento delle grandi iniziative del paese (*Vivi e prolungati applausi*).

Questo programma di vigilanza attenta ed instancabile per l'ordine pubblico e per l'applicazione in pari tempo di tutte le libertà, egli spera, che incontri l'approvazione del Parlamento e l'approvazione del Paese.

Ricorda che il Presidente del Consiglio ben disse, riguardo a questo programma, che egli avrebbe accettato con lieto animo il concorso e l'appoggio di quanti avessero voluto avvalorarlo della loro adesione.

Afferma che quando vi ha perfetta uniformità di voleri non vi è ragione per non trovarsi nel medesimo partito, sopratutto per parte di coloro che non dividono gli sbigottimenti da altri assunti ad impresa di combattimento. (*Benissimo, applausi*).

Ma, soggiunge, in pari tempo noi non siamo sì nuovi alla politica del Governo rappresentativo da non sapere che, ove non osti difformità d'idee, la fedeltà delle relazioni politiche ne è una delle prime condizioni. Quando vi hanno uomini che hanno adottato gli stessi principii, hanno tenuto la stessa condotta, hanno militato a lungo sotto le stesse bandiere, sono tenuti ad essere fedeli ai loro antecedenti, ai propri amici, al loro partito, ed è questo un dovere che forma la sanzione e la forza del sistema parlamentare (*Bene applausi*).

Dice di aver voluto fare questa dichiarazione dopo aver esposto i principii, da cui è stata ispirata la sua amministrazione e l'opera legislativa per non lasciare nei suoi detti alcuna reticenza, ma aprire il suo animo con intera sincerità. Avendo l'approvazione degli elettori, si sentirebbe certo di sè stesso; imperocchè queste popolazioni così attive, così moderate e così patriottiche sono tali che la mèta da loro additata è il faro che guida al porto sicuro.

Interprete dei sentimenti degli elettori, gli invita ad un brindisi al Re che per l'alto animo e il suo perspicace intelletto è sì degno di reggere le sorti di una grande nazione. (*Bene applausi*). Al Re, il quale, nella semplicità laboriosa della vita regale, con l'esempio di ogni civile virtù, offre pur quello eloquente di una fede intera e serena nei fecondi beneficii della libertà (*Bene, bravo. Lunghi applausi e grida di viva il Re*). Alla graziosa Regina, a cui tributa sì grande affetto l'Italia e la cui anima squisitamente gentile si volge a quegli ideali che sente sì vivamente in sè stessa. Al Figlio loro ammaestrato dalla gloriosa storia della nostra risurrezione politica, l'indipendenza e l'unità della patria che si è fondata sulla libertà. (*Applausi prolungati, grida di viva il Re, viva la Regina*).

Notizie Italiane

ROMA — Il ministro della guerra ha emanato il seguente

Ordine del giorno 2 Novembre 1878:

Chiamato dalla fiducia del Re a reggere il Ministero della guerra, ne assumo oggi l'ufficio.

Nei lunghi anni passati fra le truppe ebbi modo di apprezzarne la salda disciplina e le virtù, di toccar con mano il costante e sollecito sviluppo della loro istruzione e di seguire i progressi del nostro ordinamento.

Mi affido alla intelligente ed assidua cooperazione di tutte le autorità militari per conservare i risultati ottenuti e per mantenere intatte le tradizioni che formano la gloria e la forza del nostro esercito, ricordando sovra tutto che solo colla rigorosa osservanza della disciplina esso può essere sempre in grado di adempiere alla sua nobile missione, quella cioè della difesa del Re, della patria e delle sue istituzioni.

Il ministro — BONELLI.

— Il *Diritto* nelle sue informazioni annuncia essere imminente a Parigi la firma della Convenzione monetaria.

— Oggi cominciò la discussione della causa Lambertini - Antonelli. L'on. Mari fece una lunga arringa combattendo la Sentenza del Tribunale. Domani parlerà Trajani. Il pubblico romano continua a prendere vivo interesse allo svolgimento di questa causa importante.

— È giunto a Roma l'on. Sella. Egli presiedette l'adunanza del Consiglio delle miniere.

TRAPANI — I giornali annunciano la morte di Emanuele Castiglia, figlio di S. E. il presidente della Corte di cassazione di Palermo.

Il povero giovine è morto in seguito ad una partita così detta d'onore.

BOLOGNA — Nella fausta occasione della venuta in Bologna delle Loro Maestà, l'Amministrazione della nostra Cassa di Risparmio ha deliberato di fondare due posti perpetui a beneficio di un orfano nell'Asilo Primodi, e di un'orfana nel Conservatorio delle Mendicanti da intitolarsi dagli Augusti Nomi, l'uno del Re Umberto I e l'altro della Regina Margherita, assegnando all'uopo la somma di lire 15,000.

NAPOLI — L'on. Bonghi ha tenuto ieri l'altro sera un discorso all'Associazione costituzionale napoletana.

Egli ga detto che la moltitudine dei discorsi è segno della trepidanza del paese, cagionata dal programma del Governo dirimpetto ai molti sintomi di perturbamento pubblico.

Davanti a questa situazione, la Destra non potrà più dare nessun appoggio al Ministero Cairoli, e senza aspirare essa stessa al Governo, nè entrare perciò in nessuna intelligenza segreta con nessun gruppo di Sinistra, dovrà, lasciare libero il Sella di riordinare, se può una Maggioranza.

Il partito moderato e liberale nel paese dovrà aiutare l'opera del partito moderato e liberale nella Camera; perciò e necessario che cessi ogni divisione nel suo seno, e le Associazioni Costituzionali, si organizzino più fortemente e si diffondino.

Notizie Estere

AUS. UNG. Nelle delegazioni oggi elette dalle Camere ungheresi, l'elemento governativo ebbe una grande maggioranza.

L'opposizione magiara è rappresentata da soli cinque delegati.

Ad onta di ciò non puossi fin d'ora affermare che il ministro Andrassy otterrà una completa vittoria.

Le delegazioni cisleitane si preparano a combatterlo strenuamente, e più d'uno dei membri cosidetti governativi della transleitana è deciso avversario nelle questioni della politica estera.

Le delegazioni riunite terrano la loro prima seduta il giorno sette corrente.

INGHILTERRA — Un dispaccio da Londra a Berlino annunzia che nei circoli politici inglesi si principia a credere necessaria la riunione di un nuovo Congresso suppletorio, che sarebbe incaricato di eliminare le difficoltà che riscontra l'esecuzione del trattato di Berlino.

Questa nuova riunione diplomatica si terrebbe ugualmente a Berlino.

FRANCIA — Nei circoli diplomatici si assicura esser inesatto che la Francia abbia preso l'iniziativa presso la Turchia a favore della Grecia. Waddigton ha diretto invece una circolare alle Potenze, dicendo che, falliti i negoziati diretti fra la Grecia e la Turchia, devesi ricorrere alla mediazione europea.

La mediazione si inizierebbe colla presentazione di una nota identica, invitante la Turchia ad ammettere in massima una rettifica di confini, ed a nominare dei delegati per tracciarli.

Aderirono alla proposta l'Italia, la Germania e la Russia.

Viaggio dei Sovrani

La *Perseveranza* ha da Parma, 4, sera:

Parma, 4.

I Sovrani sono arrivati alle ore tre, e furono ricevuti alla stazione dal Sindaco, dal Prefetto, dalle altre Autorità, dai senatori Cantelli e Linati, dai deputati Cocconi, Arisi e Asperti; dalle Società operaie di Parma, di Soragna e di Collecchio; da quella dei reduci col suo concerto, dei professori e degli alunni di tutte le scuole, da moltissime eleganti signore, da innumerevoli rappresentanze e da una folla immensa.

Durante il lungo tragitto dalla stazione al palazzo, fu un vero trionfo. Il corteggio era composto di settanta equipaggi.

La carrozza reale fu coperta di fiori.

I Sovrani si sono affacciati reiteratamente ai balconi a ringraziare la folla entusiasmata e plaudente.

L'ordine fu perfetto.

Il ricevimento ufficiale fu lungo, cordialissimo. Tutti rimasero soddisfatti dell'amabilità dei Sovrani.

Al pranzo v'erano ottanta coperti.

Stasera la città è splendidamente illuminata.

Per lo spettacolo al teatro sono, da tre giorni, venduti tutti i palchi e tutte le sedie.

All'apparire dei Sovrani in teatro, l'orchestra ha intonata la marcia reale, e il pubblico s'è levato in piedi scoppiando in un interminabile applauso, che s'rinnovato calorosissimo più volte.

Parma, 5.

Iersera al teatro i Sovrani furono festeggiatissimi. Il pubblico era numerosissimo. Stamane folla immensa acclamò i Sovrani alla Stazione.

Le LL. MM. elargirono 4000 lire ai poveri.

Reggio d'Emilia, 5.

Le Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia si sono soffermate a Reggio d'Emilia per il breve spazio di 15 minuti.

L'accoglienza fatta agli Augusti Sovrani dall'intera cittadinanza è stata entusiastica; immense le dimostrazioni di affetto e di devozione.

Modena 5.

I Sovrani arrivarono alle 11 1/4. Percorsero le vie gremite di popolo, e furono accolti da continue acclamazioni. La città è animatissima. I Sovrani partiranno alle 2 pom.

Modena, 5.

Le LL. MM. ricevettero a palazzo numerose rappresentanze, intrattenendosi specialmente con quella dei veterani e dei reduci delle patrie battaglie. Il Re passò in rivista gli allievi della scuola militare. I Sovrani sedettero alla refezione offerta loro dal Municipio. Accompagnano le LL. MM. Cairoli e Baccarini.

Bologna, 5.

I Sovrani sono arrivati alle 4 10, e furono ricevuti con indescrivibile entusiasmo lungo la strada e fino al palazzo.

(Rimandiamo i lettori alle lunghe descrizioni che recano i giornali della vicina città).

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 28 Ottobre

1. Ha deliberato di passare agli atti una nota di spese fatte dalla Compagnia de Pompieri durante il tempo dello scioglimento del Corpo, visto che in detta epoca il servizio di guardia notturna venne disimpegnato dalle Guardie Municipali.

2. Ha deliberato di aprire l'asta pei lavori di adattamento di un locale ad uso scuola di 1ª inferiore nell'ex Convento dei Cappuccini.

3. Ha stabilito di offrire al sig. cav. Torreggiani affittuario dell'Orto di proprietà Ginnasiale, la somma di L. 50 a titolo di concorso nelle spese per alcuni lavori nel detto stabile, riconosciuti necessari dall'Ufficio Tecnico.

4. Ha rimessa alla Commissione incaricata di riferire sui lavori straordinari e sui mezzi di farvi fronte, l'istanza presentata da alcuni abitanti della via Colombara per la costruzione di una fogna lungo tutta la detta via.

5. Ha assegnato al Maestro elementare di Baura sig. Aretusi Ruggero, la somma di L. 30 a titolo di indennizzo d'alloggio, pel riflesso che non potè per alcun tempo fruire della casa destinatagli.

6. Ha posta agli atti l'istanza presentata da Saraceni Azzo per essere esonerato dal pagamento delle tasse per l'ammissione alla Scuola Tecnica.

7. Ha preso atto del riscontro dato dal Comando della Divisione Militare di Bologna, colla quale dichiara che a suo tempo farà conoscere l'esito della domanda fatta da questo Municipio per avere in Ferrara la sede d'un Reggimento di Fanteria.

8. Ha preso atto della nota, colla quale il sig. avv. Domenico Borsatti dichiara di accettare la carica di Assessore supplente.

9. Ha preso cognizione della rinuncia emessa dal sig. avv. Adolfo Mayr alla carica di Assessore effettivo, ed ha incaricato il Sindaco di fare officì al medesimo onde indurlo a recedere dalla presa risoluzione.

10. Ha mandata agli atti un'istanza di Corruti Romolo per somministrazione gratuita di libri scolastici.

11. Ha accolto il parere espresso dal sig. Consulente legale in ordine alla vertenza Govoni pel deposito da lui fatto per l'impresa del Teatro, invitandolo alla liquidazione dei relativi conti.

12. Ha incaricato li sigg. ing. prof. Luigi Piccoli Assessore ed ing. Gaetano Depeste l Assessore supplente di esaminare e riferire sulla Relazione presentata dalla Commissione incaricata della formazione dello Stato patrimoniale del Comune, in ordine al Convento delle Missioni.

13. Ha autorizzato lo svincolo della cauzione prestata da Brandani Bortolomeo pei lavori di compimento del Campanile di Fossanova S. Biagio.

14. Ha deliberato di passare agli atti sulla domanda presentata dal Delegato Comunale di B.° S. Giorgio per la costruzione di un marciapiede nel tratto di strada da Porta Romana al Mercato di S. Giorgio.

15. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio le osservazioni fatte dal Ministero dell' Interno, in ordine all' aumento della tassa di ricupero dei Cani accalappiati.

16. Ha concesso all' appaltatore Toselli Francesco una proroga fino al 31 corrente mese per la fornitura della ghiaia per le strade Comunali interne della Città, come da proposta dell' Ufficio Tecnico.

17. Ha mandata all' Ufficio di Polizia Municipale, perchè indichi se si possa prenderla in considerazione, la domanda presentata da Zannoni Antonio per ottenere il permesso di occupare il suolo pubblico di fronte al suo negozio in Via Borgo Leoni per collocarvi le carrozze etc. ch' egli va riparando.

18. Ha deliberato di sottoscrivere per dieci esemplari della Cantica del dottor Francesco Barbi-Cinti intitolata — Vittorio Emanuele II. e la Dinastia Sabauda.

19. Ha incaricato il Sindaco di fare officî presso il sig. avv. Leone Ravenna onde indurlo a ritirare la rinuncia da lui data dalla carica di Assessore supplente.

20. Ha approvata la relazione da presentarsi al Consiglio in ordine alle proposte relative alla tassa di famiglia.

21. Ha autorizzata la Contabilità a pagare al sig. dott. Giovanni Azzi medico del 1° Quartiere della Città le cinque mensualità già scadute del suo stipendio dal Luglio a Novembre corrente anno.

22. Ha incaricato il sig. Assessore ing. Piccoli di provvedere per la riparazione di un breve tratto di selciato in Via Vignatagliata.

23. Ha preso atto della Nota del Ministero d' Istruzione pubblica, colla quale si constatano i progressi fatti in breve spazio di tempo riguardo all' istruzione pubblica in questa Città.

24. Ha emesso parere favorevole sulla domanda di Fogli Lucia per trasloco del suo esercizio di osteria alla Via Capo delle Volte n. 23.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale è convocato per oggi giovedì ad un'ora pom. ed alle 8 di sera. Trattandosi di secondo invito, le adunanze saranno valide, qualunque sia per essere il numero degli intervenienti.

Agli oggetti da discutersi e da noi già pubblicati, furono aggiunti i seguenti; essi pure di secondo invito:

Proposta di estendere ai professori titolari e reggenti delle scuole Tecniche e Ginnasiali il beneficio della pensione.

Assenso per riduzione di ipoteca, e svincolo di deposito per indennità di occupazione di terreno chiesti dal sig. Bartolomeo Battaglia.

Progetto di Regolamento pel Cimitero.
idem per le Scuole di Belle Arti.
idem per le Scuole Musicali.

Proposta di disposizioni regolamentarie per altri Istituti scientifici ora aggregati alla Divisione di pubblica istruzione.

Relazione della Commissione sulle petizioni. — Decisioni relative.

Conto morale e consuntivo 1877. — Relazione dei signori Revisori; discussione ed approvazione.

Bilancio preventivo 1878. — Relazione della Giunta; discussione ed approvazione.

Municipio di Ferrara. — Il termine per la presentazione dei ricorsi contro la Matricola della Tassa di Famiglia in città per l'anno 1878, di cui agli avvisi in data 7 e 22 Ottobre scorso, viene prorogato di altri 15 giorni scadenti col 21 corrente.

Avviso di concorso. — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio avvisa che è aperto il concorso *per titoli* alla cattedra di matematica elementare e computisteria nella Scuola professionale di Colle di Val d' Elsa, con lo stipendio annuo di L. 1500.

Alla detta cattedra è annesso l' ufficio di direttore della Scuola con l' assegno annuo di L. 300.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere indirizzate, coi rispettivi documenti, *al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Divisione Industria e Commercio,* non più tardi del giorno 20 novembre prossimo.

Appalti. — Il Municipio pubblica avviso d'appalto della illuminazione a petrolio in Pontelagoscuro pel triennio 1879-81, che si terrà martedì 12 corr. ad offerte segrete contenenti il ribasso d' un tanto per cento sull' annua corrisposta di L. 1320. — Pubblica pure avviso d' asta per secondo incanto dei lavori di restauro al locale ad uso ufficio di Delegazione Comunale in Francolino, che si terrà lunedì 11 corr. Il prezzo di perizia su cui va fatto il ribasso con offerta segreta, ascende a L. 638. 57.

Per gl' inondati del Piemonte. — Ci pervennero le seguenti offerte:

N. N. l. 2 - N. N. l. 5 - Stefanoni dott. Antonio l. 3 - C. F. l. 1 - Lucci don Enrico parroco di Rho l. 10 - Friedländer Lazzaro l. 4 - Bonetti Luigi l. 5 - E. R. l. 2 - Adolfo Cavalieri l. 20 - Totale L. 52. —

Offerte precedentem. regis. » 64. —

Raccolte dal sig. Zabardi Antonio nel Comune di Portomaggiore . . . . » 24. 40

come dalla seguente nota:

Zabardi Antonio c. 50 - Bertocchi dott. Achille l. 2 - Benetti Luigi l. 1. 50 - Chiesa Ferdinando c. 50 - Dianatti Ercole c. 50 - Cadini Luigi c. 35 - Federici Giuseppe c. 50 - Barbieri Eliseo c. 50 - Marchesi Giovanni l. 1 - Collevatti Celso l. 1 - Bertelli Giuseppe c. 50 - Mainardi Luigi c. 50 - Belletti Francesco c. 20 - Flori Giacomo l. 1 - Un povero Maestro Elem. c. 25 - N. N. c. 10 - Chierici Luigi l. 5 - N. N. l. 1 - N. N. l. 1 - Cavallari Primo l. 2 - Merlanti Egisto l. 1 - Contarini Cesare l. 1 - Maresti Vincenzo c. 50 - Marzola Vincenzo l. 2.

Sottoscrizioni della *Gazzetta* L. 140. 40

Deputazione Provinciale di Ferrara . . . . » 2000. —

Municipio di Bondeno . . » 200. —

Totale a tutt'oggi L. 2340. 40

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera seconda rappresentazione dell' opera *Norma*. Ore 8.

Novità letterarie. — Abbiamo ricevuto:

Farfalla e Duchessa, di Eliseo Battaglia - Milano - Casa Editrice Brigola, 1878.

Un Fiocchetto Azzurro, di N. Pietrincisa - Milano - Brigola - 1878.

Lo Studente di Salamanca - Leggenda in versi - Traduzione di Giuseppe Tallone - Torino - Casa Editrice Loescher - 1877.

La Tavolozza, di Paolo Mantegazza - Bologna - Zanichelli - 1878.

Il nostro rivistaio consacrerà a questi libri alcune rassegne.

Telegrafi. — La Direzione dei telegrafi annunzia che è ristabilito il cordone sotto marino fra Shangai e Amony. I telegrammi riprendono il loro primitivo istradamento.

Osservazioni Meteorologiche

6 Novembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 3°, 0. C
Alt. med. mm. 746, 79	» mass.° 6, 2. »
Umidità media: 89°, 8	Vento dom. ONO.

Stato del Cielo

Nuvolo - Sereno - Nebbia - Pioggia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

7 Novembre ore 11 min. 47 sec. 9

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Modena 6. — Le LL. MM. ricevettero al palazzo numerose rappresentanze, intrattenendosi specialmente con quella dei veterani e reduci delle patrie battaglie.

S. M. il Re passò in rivista gli alunni della scuola militare.

I Sovrani sedettero ad una refezione offerta loro dal municipio.

Accompagnavano le LL. MM. il presidente del Consiglio Cairoli ed il ministro Baccarini.

Simla 5. — Si assicura che la popolazione di Kohistan si rivoltò contro l' Emiro dell' Afganistan ed uccise il governatore. L' Emiro spedì molte forze per ristabilire l' ordine.

Vienna 6. — Le comunicazioni telegrafiche intorno a Vienna sono interrotte da domenica in seguito alla bufera e alla neve che fece grandi guasti.

Atene 6. — Comunduros fu incaricato di formare un nuovo ministero. Stasera presenterà al Re la lista dei nuovi ministri. Assicurasi che il Ministero sia così formato: Comunduros giustizia ed esteri, Bubulis marina e guerra, Avgerinos interno ed istruzione, Papamichalopulos finanze. Tre corazzate russe sono attese al Pireo.

Londra 6. — Il Times commentando la corrispondenza diplomatica del libro giallo approva completamente l' attitudine della Francia per sostenere la sua influenza in oriente, e dice: che la cooperazione della Francia ha un valore inestimabile per la Inghilterra, e spera che la Francia non nutrirà alcuna fiducia verso l' Inghilterra che vuole soltanto indicare alla Francia i mezzi per sostenere la sua vera posizione.

Vienna 6. — La Camera dei deputati approvò con 160 contro 70 l' indirizzo proposto dalla commissione dopo che Depretis sviluppò i principii della politica seguita dal governo, dichiarando che Andrassy si riserva di dare le spiegazioni alla delegazione.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

AVVISO

Ferri Giuseppe di Ravenna dimorante a Ferrara, Meccanico e Fabbricatore di Morsi per cavalli ha inventato e fabbricato un Freno speciale da potersi anche unire a qualsiasi costruzione di Morso, che rassicura benchè elegante e della massima robustezza; ed è atto ad opporsi agl'inconvenienti che derivare possono da animali non più padroneggiati dai loro conduttori. Il conduttore può arrestare immediamente qualsiasi cavallo, o cavalli messi in fuga o impauriti, e non avvi a temersi nessuna conseguenza fatale per gli animali nè tampoco pel conduttore.

Il Fabbricatore anche per più avvalorare la sicurezza del suo congegno lo sottopose al voto della Scienza, e codesto sig. prof. di Clinica Magri Giovanni lo prese ad esame, ed approvatolo pienamente descrisse l' effetto che fisicamente costringe il cavallo all' obbedienza e gentilmente si prestò a farne prova materiale sopra di un suo cavallo, che riuscì pienamente efficace.

Tale effetto fu anche riconosciuto dagli Ill.mi professori della scuola di Medicina Veterinaria della Regia Università di Bologna che ne rilasciarono Certificato il 4 Luglio corrente.

Questo lavoro presentato alle Autorità Superiori di questa città fu da essi accolto graziosamente, e si degnarono di appoggiarlo perchè fosse pure veduto da S. Maestà il nostro Augusto Sovrano che ebbe ad ammirarne la congegnatura ed il lavoro finissimo, per cui ne pronunciava ripetutamente parole d' encomio per l' inventore, il quale riportava perciò lettera della Casa Militare della M. S. in data 7 Luglio 1878, firmata da S. E. il Generale Pasi.

Detta invenzione verrà munita di Privativa. Tutti quelli che desidereranno farne acquisto si potranno dirigere nel Negozio dell' Inventore in Via S. Romano n. 21 in Ferrara.

Le inserzioni dall'estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

La Regina della Moda si pubblica due volte al mese in Torino dallo Stabilimento G. Savio, nella prima cioè e seconda quindicina.

Esso è un giornale unico del suo genere in Italia: dà figurini dell'altezza di mezzo metro, disegni per ricami di ultima novità e fantasia, cappelli modelli di grandezza quasi naturale, ricchissimi *patrons*, modelli d'abiti tagliati. Pubblica un corriere della moda, e dei teatri, novelle, scritti ameni, sciarade e rebus a premi. Inoltre, staccato in modo da far volume a sè, pubblica un romanzo illustrato dovuto alla penna d'un autore con bella fama nella repubblica letteraria.

L'associazione annua costa **18** lire, **10** quella semestrale e **6** la trimestrale, e agli associati annui viene dato in dono a scelta uno dei seguenti premi:

Un *bouquèt* lavorato a mano, con una precisione e una finitezza sorprendente, giunto testè da Parigi, della grandezza di centimetri 15×25 e del valore commerciale di lire *otto*.

* * *

Un magnifico *Album artistico*, nuovo di pianta, lavoro del valentissimo Lavini, unico del genere, di *quaranta* pagine e del valore di lire *dieci*.

Un elegantissimo libro in mosaico tutto legno naturale, con fiori sul sopra e legno imitazione marmo nel contorno, lavoro del valente mosaicista Ceresa Paolo e del valore pure di L. **10**.

A quelli poi, che volessero prendere l'abbonamento semestrale, sarà inviato pure un *Album*, ma di dimensioni e di finezza alquanto inferiori, oppure **100** biglietti di visita.

Per l'abbonamento o per avere un numero di saggio *gratis* rivolgersi al signor Savio Giuseppe proprietario del giornale, via Rossini, 6.

Casa da vendere

posta nella via del Mellone ai civici NN. 11 e 13 — Dirigersi allo studio Federici via Belvedere N. 8.

PASTIGLIE DI CATRAME

preparate dal Chimico-Farmacista O. CARRESI

PREMIATO CON MEDAGLIE

Si garantisce la guarigione nelle debolezze di stomaco, di petto, bronchiti, tisi incipienti, catarri polmonari e vessicali, asma, mali di gola, tosse canina, tosse nervosa, e in tutti i casi di tossi ostinate ad ogni altra cura. Successo immenso in tutta Italia e all'Estero come 2820 farmacisti venditori di dette pastiglie ne possono far fede.

500,000 Scatole

e più si venderono l'anno scorso nelle sole Farmacie italiane. Esigere la firma autografa del preparatore CARRESI e il nome del medesimo sopra ogni pastiglia, e non ingerirsi di certi medicamenti francesi i quali invece che i principii solubili del catrame non contengono che la sola resina che è affatto indigeribile e per conseguenza dannosa alla salute.

Prezzo **L. 1 la scatola** con istruzione — Depositi in tutte le principali Farmacie d'Italia. A Firenze dal preparatore O CARRESI. Laboratorio Chimico, via S. Gallo, N. 52.

FERRARA - Farmacia Perelli, Navarra e Cabrini
ROVIGO - Caffagnoli Diego e Gambarotti.

(2)

Leggiamo nella Gazzetta Medica (Firenze, 27 maggio 1869): **È inutile di indicare a qual uso sia destinata la**

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa, ed in molte d'America dove la **Tela Galleani** è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni lombaggini, nevralgie**, applicata alla parte ammalata. — Vedi Abeille Médicale di Parigi, 9 Marzo 1870.

E bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche, e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Napoli, li 16 luglio 1871.

Preg. Sig. O. Galleani, Farmacista, Milano.

Gli effetti ottenuti colla vostra non mai abbastanza rinomata **Tela all'Arnica**, sorpassarono ogni mia aspettativa, facendomi cessare gli incomodi uterini, che da tempo mi tormentavano, colla sua applicazione di **due mesi circa alle reni**, (come da istruzione che lessi in un libro stampato del dott. prof. RIBERI di Torino).

Ringraziandovi della pronta spedizione ho l'onore di dirmi vostra

Agatina Nonbello.

— Costa **L. 1**, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di **L. 1. 20.**

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano gli ammalati, e mediante consulte con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e se ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano.**

Rivenditori — FERRARA Perelli, farmacista - Filippo Navarra, farmacista.

UNICO SURROGATO All'Absinthe

UNICO SURROGATO ALL'ABSINTHE

PRIVATIVA GOVERNATIVA

SACRERBA

SPECIALITÀ DELLA PREMIATA DITTA

PEDRONI E C. DI MILANO

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

UNICO SURROGATO All'Absinthe

ALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO

E

Cartoleria Bresciani

VIA BORGO LEONI N. 24

Trovasi un copioso assortimento di

BORDURE e MINIATURE per lavori in cartonaggio.
ALBUM per disegno.
FOGLIE e CARTA per fiori.
CARTA A FANTASIA d'ogni genere sagrinata, amoèr e rasata, d'oro, d'argento liscia ed a rilievo.
COMPASSI ed ISTRUMENTI per Ingegneri.
COLORI FINI.
TELE AMERICANE ED INGLESI.
PERGAMENE.
IMMAGINI e LIBRI DI DEVOZIONE.
OGGETTI di CANCELLERIA.
REGISTRI da CAMPAGNA.
MASTRI PER AMMINISTRAZIONI.
INCHIOSTRO PER COPIALETTERE.
CARTONCINI PORCELLANA e BRISTOL d'ogni colore.
TELA e CARTA a metro per delucidare e disegnare.
LIBRI SCOLASTICI elementari.
PARALUMI ecc. ecc. ecc. ecc.